



DOMENICA 17 AGOSTO - XX TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo di Luca (12,49-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

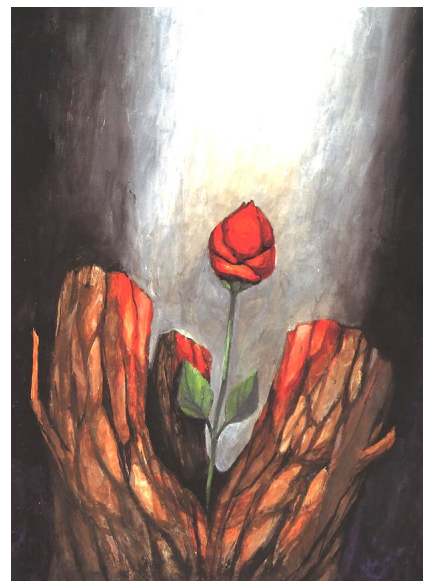
«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra,
e quanto vorrei che fosse già acceso!

Ho un battesimo nel quale sarò battezzato,
e come sono angosciato finché non sia compiuto!

Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra?

No, io vi dico, ma divisione.

D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone,
saranno divisi tre contro due e due contro tre;
si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre,
madre contro figlia e figlia contro madre,
suocera contro nuora e nuora contro suocera»



Il battesimo e la divisione

La vita dei credenti è spesso costellata di prove da affrontare e di ostilità, che rendono più salda la fede in Dio, anche a costo di essere separati dal proprio ambiente, financo osteggiati ed emarginati. Questa è stata la vicenda di Gesù, e i suoi discepoli non possono pretendere un destino diverso. È stata anche l'esperienza dei grandi profeti dell'Antico Testamento. Per i politici del suo tempo, la predicazione di Geremia costituisce una minaccia, perché critica alle radici le illusioni nazionalistiche con le quali l'autorità politica e religiosa controllava il popolo. Il profeta è consegnato dal re in balia dei notabili, e per Geremia si apre l'esperienza umiliante e dolorosa del carcere in una cisterna fangosa. La passione di Geremia, come potremmo chiamarla, è confortata però dall'intervento di Dio attraverso un personaggio disprezzato e marginale, un eunuco e uno straniero di nome EbedMèlec, che si muove a favore del profeta carcerato, cercando di commuovere il re (cf. Ger 38,8-9). La Lettera agli Ebrei non è in realtà un'epistola indirizzata a una comunità specifica, ma un'ampia omelia che sviluppa il concetto centrale del sacerdozio unico di Cristo. Nei capitoli conclusivi l'autore colloca una lunga parentesi, un'esortazione a guardare avanti con coraggio riponendo ogni fiducia in Gesù, «tenendo fisso lo sguardo» su «colui che dà origine alla fede e la porta a compimento» (Eb 12,2). Egli, infatti, è l'unico e vero modello della corsa della vita perché l'ha affrontata dando se stesso fino alla morte di croce. Ora egli «siede alla destra del trono di Dio» quale giusto giudice, ma anche come fonte di coraggio e di forza per chi affronta per amore suo la corsa della vita, lottando contro il male e il peccato che ci abita. L'immagine della vita cristiana che ci consegna la Lettera agli Ebrei non è certo quella di un'esistenza quieta e tranquilla attendendo al proprio lavoro, ma di uno slancio mosso dalla carità di Cristo. È questo, infatti, il fuoco che Gesù è venuto a portare sulla terra: il fuoco dello Spirito Santo, il fuoco dell'amore. Lasciarsi prendere da questo fuoco significa ricevere una vita traboccante e felice, ma anche attraversare lo stesso «battesimo» di morte e di risurrezione che il Cristo ha ricevuto. Il fuoco dello Spirito in un certo senso separa colui che lo riceve dal mondo che invece lo rifiuta. Per questo, nel Vangelo di Luca, Gesù dice di essere venuto a portare divisione e guerra, non pace e quieto vivere! Colui che aderisce a Cristo, che porta la pace di Cristo, sarà inevitabilmente anche motivo di scandalo e incomprensione persino tra i suoi stessi familiari. A causa della fede in Gesù si separeranno «padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera» (Lc 12,53; cf. Mi 7,6). Una parola dura, che certo è difficile da comprendere dopo quasi duemila anni di cristianità. Eppure, possiamo lasciarla risuonare in noi nella sua verità spoglia ed essenziale: amo il Signore più di ogni cosa nella mia vita?

Signore nostro Dio, tuo Figlio Gesù Cristo è venuto a portare il fuoco del tuo amore tra gli uomini, affinché conoscessero te, quale Padre amante e buono: dona anche a noi il tuo Spirito Santo, e noi impareremo a non anteporre nulla al tuo amore, tu che sei il benedetto nei secoli dei secoli.

VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

DOMENICA 17 AGOSTO - XX ordinario

- **Messe ore 8.00** (+ *Lecchi Saverio e Beretta Adalgisa, Caterina e Peppino*)
ore 10.30 (+ *per la comunità*)

LUNEDI 18 AGOSTO

- ♦ Eucarestia ore 8.00
(+ *Elisabetta e Ugo Bassi + Giuseppe e Giuseppina Tomasi*)

MARTEDI 19 AGOSTO

- ♦ Eucarestia ore 8.00 (+ *Roncalli Mario*)

MERCOLEDI 20 AGOSTO - San Bernardo

- ♦ Eucarestia ore 8.00 (+ *int. off.*)

GIOVEDI 21 AGOSTO - San Pio X

CHIESA DI SAN SIRO Eucarestia ore 20.00 (+ *Filippi Tullio*)

VENERDI 22 AGOSTO - Beata Vergine Maria Regina

- ♦ Eucarestia ore 8.00 (+ *int. off.*)

SABATO 23 AGOSTO

- ♦ Eucarestia ore 18.00 (+ *Eugenio e Edoardo + Ravasio Carlo + Maria Angela Locatelli e Osvaldo Ferrari + Magni Giovanni e Maria + Vittorio, Costantino e fam.*)

DOMENICA 24 AGOSTO - XXI ordinario

- **Messe ore 8.00** (+ *Pagnoncelli Francesco e Teresa + Felice e Giuseppe Arnoldi, Laura e Francesco*)
ore 10.30 (+ *per la comunità*)

- ♦ Offerte settimana € 525,00
 - ♦ Offerte dalle buste € 25,00
 - ♦ Offerte dagli ammalati € 20,00
- GRAZIE !!!**

L'ORATORIO
RESTERA' CHIUSO
FINO A DOMENICA 24
AGOSTO Buona Estate!

CAF ACLI

27 agosto
3-10-17-24 settembre
dalle ore 8.45 alle 10.15



22-31 AGOSTO FESTA DELLA COMUNITA'
NELLA PARROCCHIA DI CAPRIATE

**Come Parrocchia viene attivato
il numero di cell.
375.1079096
che verrà passato a
don Davide come riferimento
futuro. Memorizziamolo...**

DON EZIO ASSENTE 17-24 AGOSTO
Per necessità p. Edoardo - Camilliani

Nel prossimo mese di settembre la nostra parrocchia vivrà il momento di passaggio del suo pastore.

Don Ezio Rovelli dopo undici anni di guida e cura della nostra comunità, è stato assegnato ad una nuova parrocchia mentre arriverà tra noi come nuovo parroco don Davide Milani.



Domenica 14 settembre nella ricorrenza della Madonna Addolorata, daremo il nostro saluto comunitario a don Ezio **nella celebrazione eucaristica delle ore 10.30** e poi a seguire in un momento conviviale in oratorio **dalle ore 12.45 circa**. Durante questo pranzo molto semplice e informale, avremo l'occasione di ribadire a don Ezio la nostra amicizia e il nostro ringraziamento per la sua presenza di questi anni.

Per organizzare nel modo più adeguato l'evento,

è necessario che chi vuole partecipare AL PRANZO si iscriva presso

- la segreteria della parrocchia 02.21119476 (al pomeriggio)
- o al bar dell'oratorio 02.9092428 (dal 25 agosto)

ENTRO DOMENICA 31 AGOSTO

Il contributo per il pranzo a sostegno per la parrocchia sarà volontario.

Il giorno **Domenica 21 settembre** poi don Ezio farà il suo ingresso nella nuova parrocchia di Cavernago-Malpaga.

Per questo, come per la festa di accoglienza di don Davide che sarà **Domenica 28 settembre** daremo presto altre informazioni.

Il gruppo organizzatore